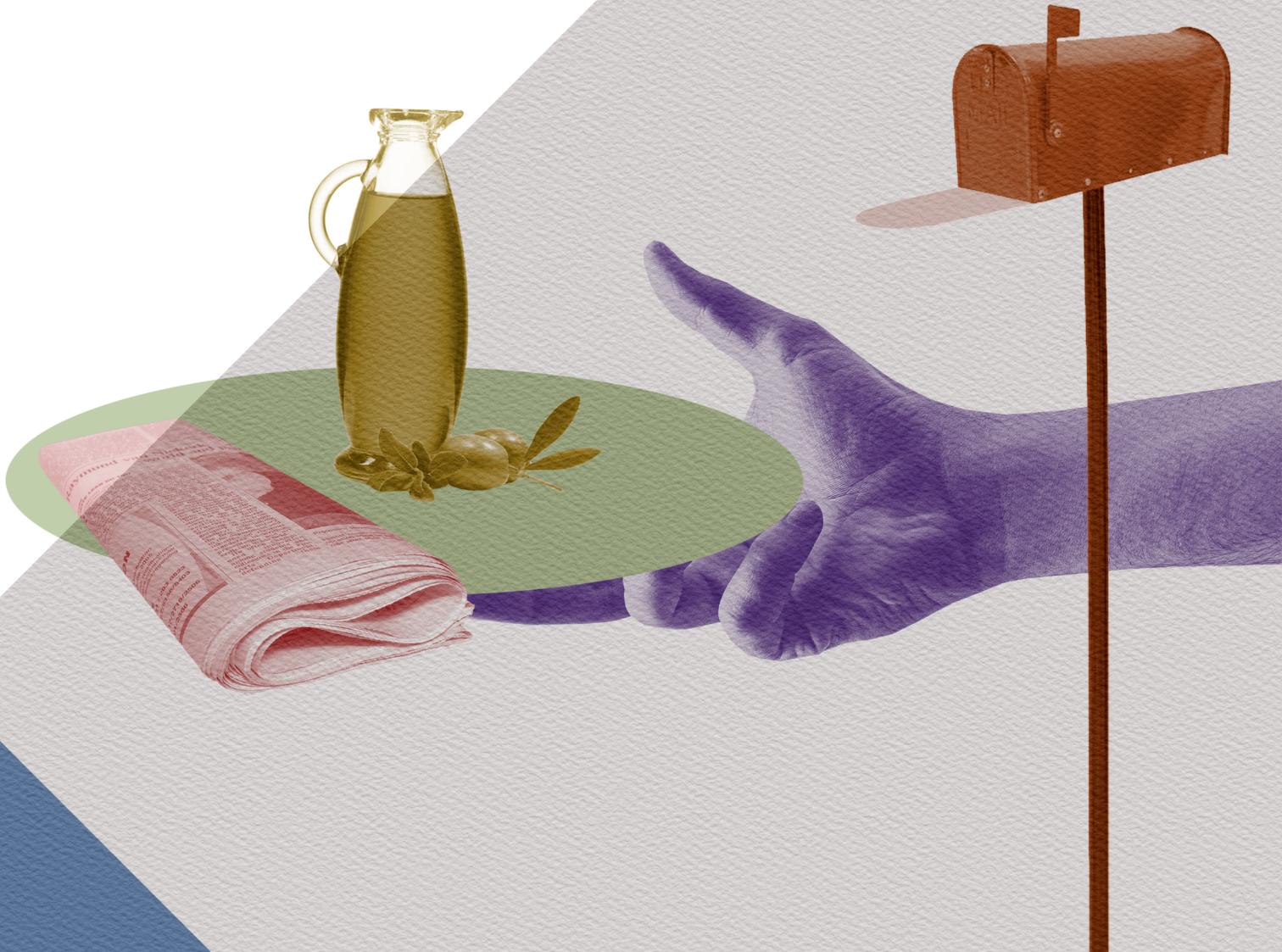


01/EvoLetter 2024



PRESENTAZIONE

Con questo primo numero inauguriamo la serie "EvoLetter", la newsletter quadrimestrale sull'olio realizzata da Coldiretti con la collaborazione del Centro Studi Divulga. L'obiettivo è quello di fornire aggiornamenti periodici su numeri e fatti che delineano le tendenze in atto in un mercato particolarmente articolato e complesso come quello dell'olio.

Il primo numero di ogni anno, compreso il presente, sarà dedicato all'analisi dei dati strutturali e alla loro evoluzione. I successivi due numeri saranno, invece, focalizzati sugli andamenti e le notizie del quadri mestre di riferimento.

Si tratta di uno strumento agile, finalizzato a catturare le informazioni salienti per orientarsi nel settore e restare sempre aggiornati sulle novità della legislazione, sulle opportunità offerte dai bandi dedicati al settore e sul lavoro che la Coldiretti porta avanti a sostegno della filiera olivicola nazionale.

INTRODUZIONE

Il settore olivicolo italiano è al centro di una importante trasformazione. Da anni la produzione di olive da olio e di olio d'oliva sono in calo (rispettivamente -19,5 % e -20,7% confrontando i dati medi del quinquennio 2010-2014 e 2019-2023) a causa della riduzione delle superfici in produzione (-2,7%) e per gli effetti dei cambiamenti climatici ma anche per la diffusione di batteri patogeni come la Xylella a partire dall'autunno del 2013.

Negli ultimi dieci anni lo scenario internazionale evidenzia una riduzione della superficie olivicola in Grecia ed un aumento in Spagna e Portogallo, oltre ad un consolidamento del ruolo di altri Paesi del bacino del Mediterraneo quali Tunisia, Turchia e Marocco. Confrontando i dati medi del quinquennio appena concluso, rispetto a un decennio fa (media 2010/11-2014/15), la produzione di olio d'oliva ha subito flessioni oltre che in Italia, anche in Grecia (-7,5%) e Spagna (-11,7%) ed incrementi in Portogallo (+106%), Tunisia (+28,8%), Turchia (+48,5%) e Marocco (+18%).

Tuttavia, nel 2023, emergono segnali di miglioramento in termini di superficie e produzione per Italia e Spagna rispetto al 2022, un anno segnato da una grave siccità con indubbie ripercussioni dal punto di vista produttivo.

Il calo della produzione di olio d'oliva verificatosi nel 2022, nonché l'incremento dei costi di produzione legato ai rincari dei mezzi tecnici e dei prodotti energetici, hanno innescato aumenti nel prezzo di vendita dell'olio d'oliva sia nel 2023 che nei primi mesi del 2024 rispetto agli anni precedenti per tutti i Paesi produttori. Con particolare riferimento all'Italia, oltre al rincaro dei prezzi di vendita dell'olio d'oliva (in media +66,3% mar.'24/mar.'23 e +150,6% mar.'24/mar.'22) si è anche assistito ad una consistente riduzione delle giacenze in frantoio (-16,2% feb.'24/feb.'23) che hanno interessato tutte le tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i flussi commerciali verso Paesi extra Ue, nel 2022/23, l'Italia conferma il secondo posto sia per l'export che per l'import di olio extra vergine di oliva (in termini di volume e di valore), preceduta in entrambi i casi dalla Spagna. Rispetto all'anno precedente, nel 2022/23 l'Italia ha esportato una minore quantità di olio extra vergine (evo) in volume a cui è corrisposto un contestuale aumento del valore economico esportato, legato al rialzo dei prezzi di vendita. Dinamiche simili hanno caratterizzato le esportazioni extra Ue degli altri principali Paesi produttori. Per quanto riguarda invece le importazioni da Paesi extra Ue, si evidenzia il ruolo centrale della Tunisia quale paese fornitore per Italia, Spagna e Portogallo.

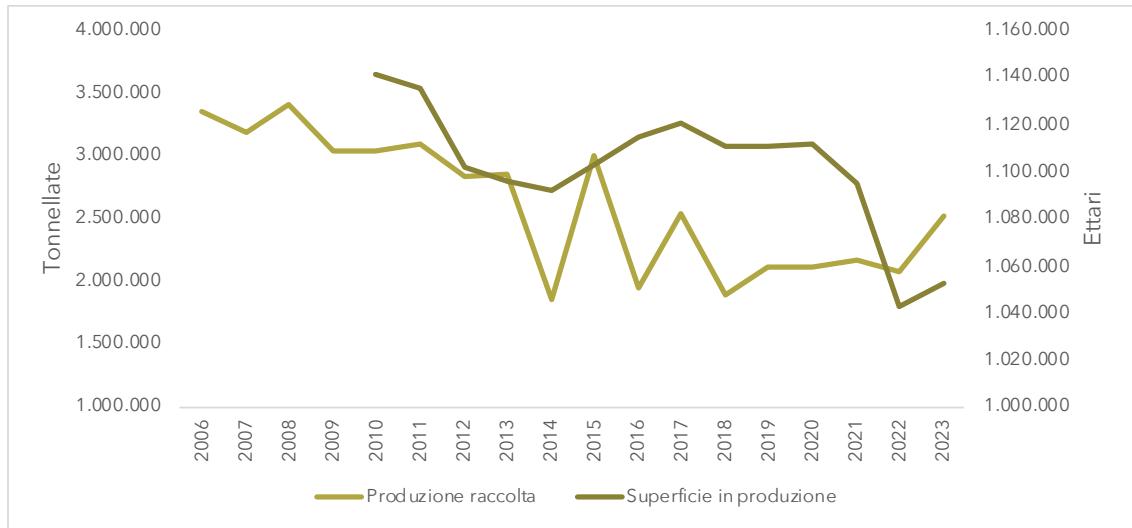
Tra il 2021/22 e il 2022/23, le quote di esportazione nel mercato interno di olio evo italiano, spagnolo e portoghese sono diminuite in termini quantitativi, mentre è aumentata la quota greca.

1. NUMERI COMPARTO

1.1 PRODUZIONE

Rispetto allo scorso anno, i dati evidenziano un leggero aumento della superficie dedicata alla produzione di olive da olio (+1%), delle olive raccolte (+21,8%) e della produzione di olio d'oliva del 36,3%.

Grafico 1.1.1: Trend superficie in produzione e produzione raccolta di olive da olio in Italia

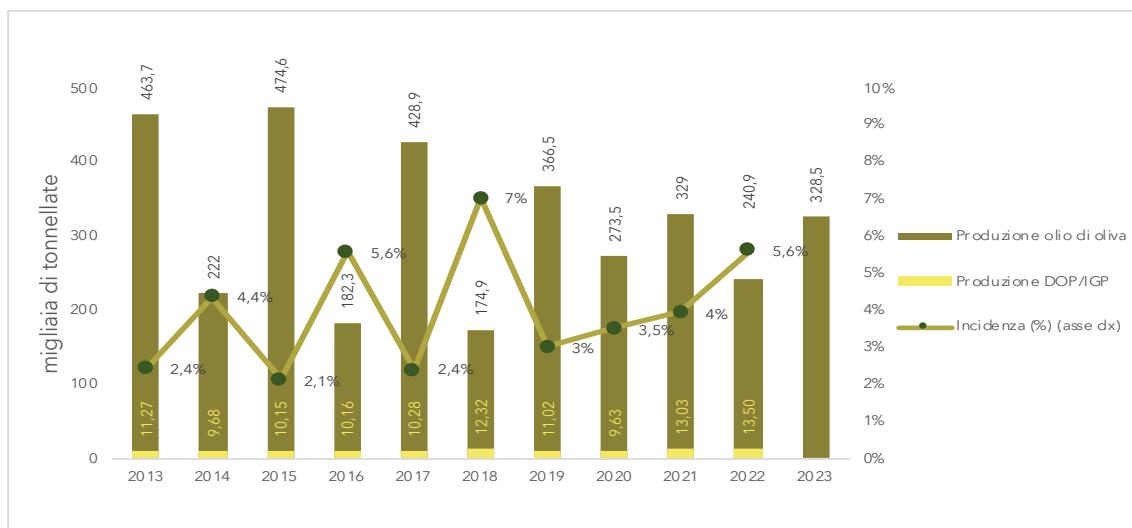


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Eurostat-Istat

Nota: dato del 2015 stimato

La produzione di oli DOP e IGP non supera quota 14 mila tonnellate nonostante l'elevato numero di riconoscimenti.

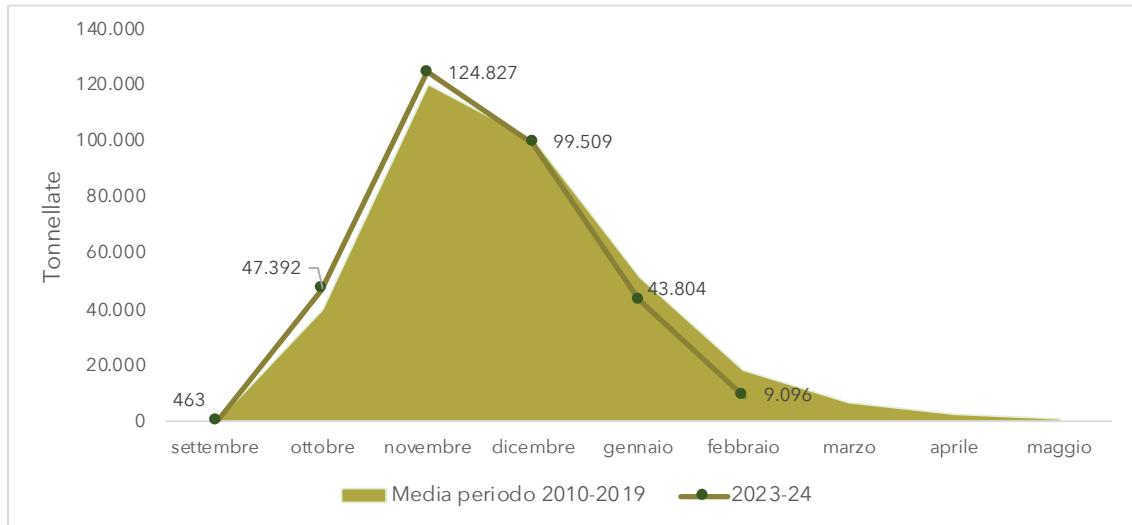
Grafico 1.1.2: Trend produzione olio d'oliva e incidenza oli DOP-IGP in Italia



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea - Agea

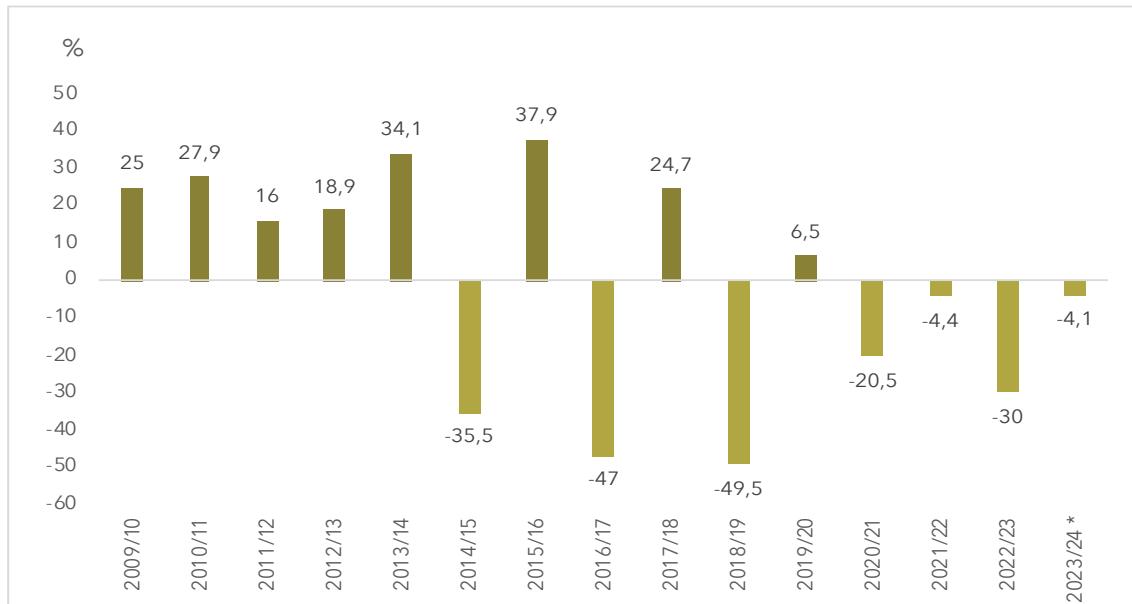
I dati di produzione mensile riferiti alla campagna 2023-24 ricalcano la media del periodo 2010-2019, con una netta riduzione nei mesi di gennaio (-15,2%) e febbraio (-50,2%).

Grafico 1.1.3: Produzione mensile italiana di olio d'oliva (2023-2024)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati European Commission - Dg Agriculture and Rural Development - Olive Oil production

Grafico 1.1.4: Var. % produzione italiana di olio d'oliva su media 2009-2024 (15 anni)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati European Commission - Dg Agriculture and Rural Development - Olive Oil production

* i dati 2023/24 si riferiscono al periodo set. 23 - feb. 24

BOX – Produzione olio bio

Dopo anni di importante crescita della superficie biologica, nel 2022 si contano 272 mila ettari di oliveti destinati alla produzione di olio di oliva biologico, con una crescita tendenziale del 10%.

Secondo le stime Sinab, nonostante la superficie biologica rappresenti il 24% di quella totale, la produzione di olio biologico resta mediamente al 15% di quella complessiva.

Nel 2022/23 la produzione di olio bio si è quasi dimezzata raggiungendo le 23.780 tonnellate con un calo tendenziale del 47,3% rispetto alle oltre 45mila della produzione della precedente annata agraria.

Tra le principali regioni italiane, la Puglia è leader con il 46% della produzione e il 30% delle superfici, mentre in seconda posizione la Calabria con il 30% della produzione e il 28% di superfici. Sul podio anche la Sicilia con 12% della produzione e il 15% della superficie.

Fonte: ISMEA - Scheda di Settore Olio d'oliva (aggiornamento aprile 2024)

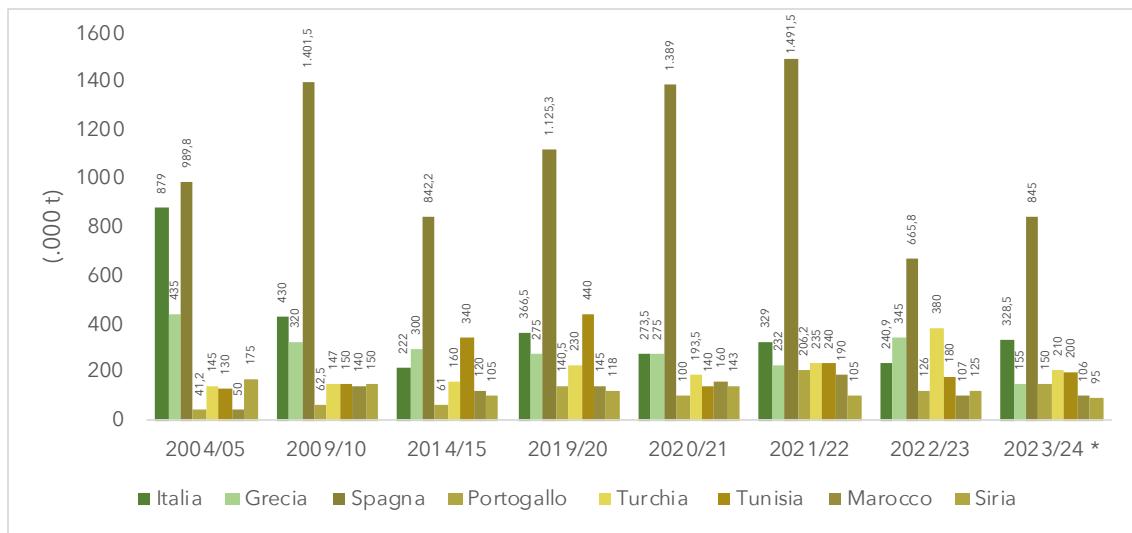
1.1.1 CONFRONTO CON I PRINCIPALI COMPETITORS

Confrontando la produzione italiana di olio d'oliva con quella dei principali competitori internazionali, in riferimento all'attuale annata agraria (2023/24) emerge che l'Italia è il secondo produttore (328,5 mila tonnellate), preceduto solo dalla Spagna (845 mila). Seguono: Turchia (210 mila), Tunisia (200 mila), Grecia (155 mila), Portogallo (150 mila), Marocco (106 mila) e Siria (95 mila).

Rispetto alla media quinquennale di un decennio fa (2010/11-2014/15), la produzione di olio d'oliva negli ultimi 5 anni ha subito flessioni in Italia (-20,7%), Grecia (-7,5%) e Spagna (-11,7%) ed incrementi in Portogallo (+106%), Tunisia (+28,8%), Turchia (+48,5%) e Marocco (+18%).

Tuttavia, rispetto alla precedente annata 2022/23, nell'attuale campagna si registra un aumento della produzione in Italia (+36,3%), Spagna (+26,9%), Portogallo (+106%) e Tunisia (+28,8%), a fronte di una riduzione in Grecia (-55,1%), Turchia (-44,7%) e Siria (-24%).

Grafico 1.1.1.1: Trend produzione di olio d'oliva nei principali Paesi produttori a livello internazionale



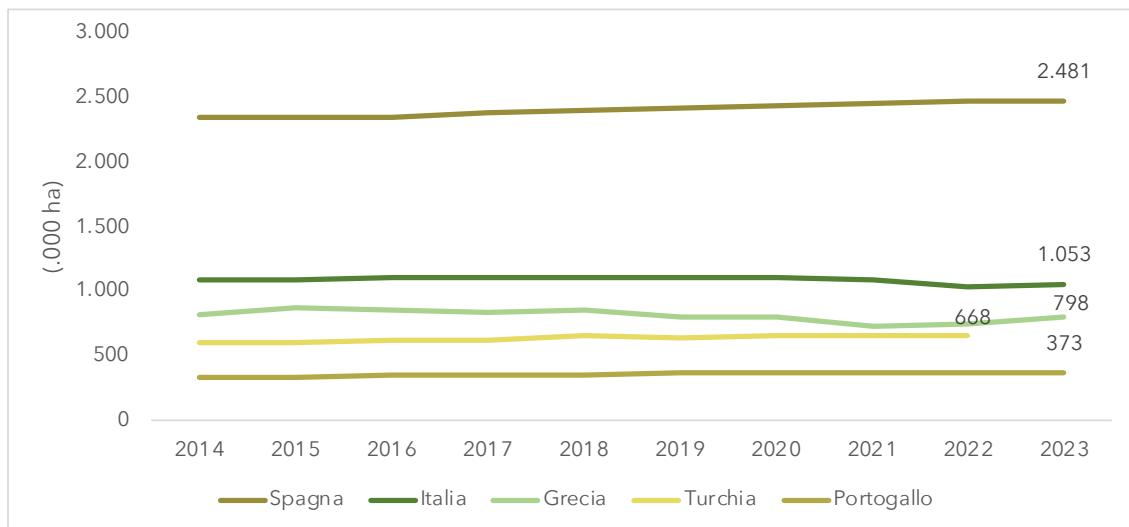
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati International Olive Council / European Commission - Dg Agriculture and Rural Development -

* Per IT, GR, SP, PT dati da set. 2023 a feb. 2024

1.2 SUPERFICI

Le variazioni positive della produzione di olio d'oliva riscontrate nel 2023/24, rispetto al 2022/23, non sono correlabili a variazioni della superficie coltivata rimasta pressappoco invariata rispetto all'anno precedente (solo la Grecia ha registrato un aumento del 6,5%) bensì a variazioni nelle rese produttive.

Grafico 1.2.1: Trend superfici produzione di olive da olio dei principali Paesi produttori (ultimi 10 anni)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Eurostat

Nota: dato del 2015 stimato per Italia

Tabella 1.2.1: Superficie in produzione di olive da olio principali produttori (.000 ettari)

	2014	2022	2023	Var % (2023/2022)	Var % (2023/2014)
Spagna	2.351	2.481	2.481	0	5,5
Italia	1.092	1.043	1.053	1	-3,6
Grecia	832	750	798	6,5	-4
Turchia	606	668	N.D.	N.D.	N.D.
Portogallo	344	373	373	0	8,4

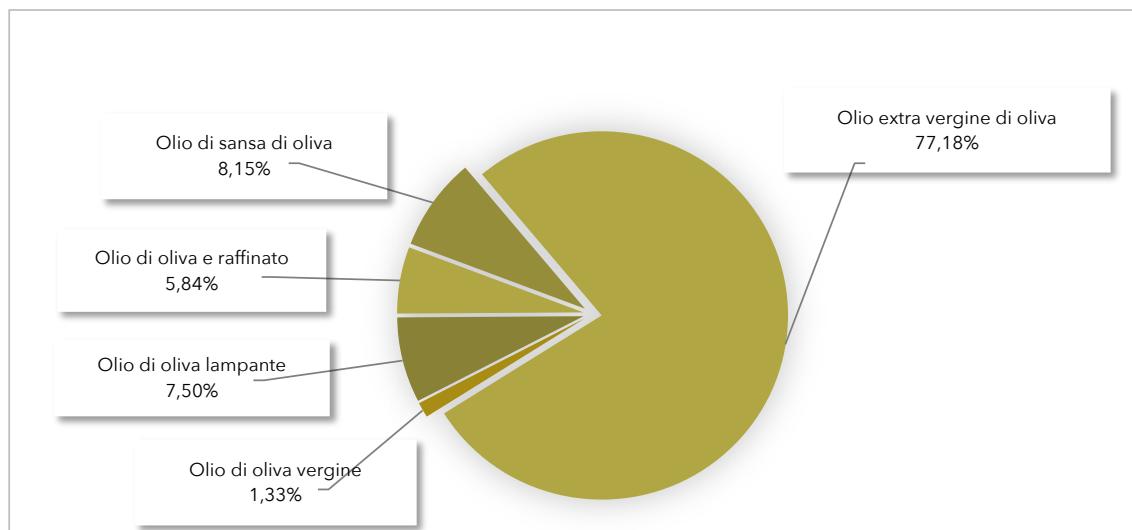
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Eurostat

Nota: per la Turchia, la superficie è aumentata del 10,2% nel 2022 rispetto al 2014

1.3 GIACENZE

Lo stock di olio detenuto in Italia il 29 febbraio 2024 ammonta a 256.901 tonnellate, di cui il 77,18% è rappresentato da olio extra vergine di oliva (EVO). Nell'ambito dell'olio EVO il 18,9% risulta biologico ed il 6,1% DOP/IGP. In generale, le tonnellate di olio d'oliva in giacenza nel febbraio 2024 registrano rilevanti riduzioni, pari al 16,2% su base annua e addirittura del 22,3% nel confronto con la media dello stesso periodo nell'ultimo quinquennio. La riduzione delle giacenze ha interessato tutte le tipologie di olio d'oliva non modificando sostanzialmente, rispetto all'anno precedente, le quote percentuali di ciascuna categoria sugli stock totali: olio extra vergine di oliva 77,2% nel 2024 vs 75,2% nel 2023; olio d'oliva vergine 1,3% vs 1,6%; olio d'oliva lampante 7,5% vs 8,3%; olio d'oliva e raffinato 5,8% vs 6,2%; olio di sana di oliva 8,1% vs 8,6%.

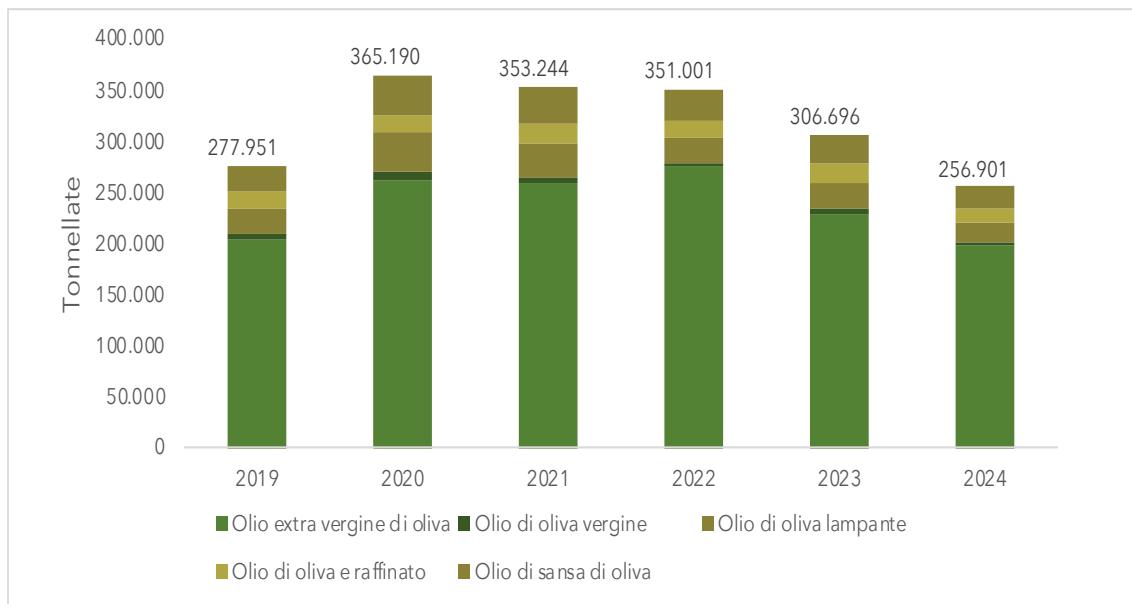
Grafico 1.3.1: Distribuzione % delle giacenze per categorie di olio d'oliva (feb. 2024)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Masaf-Icqrf

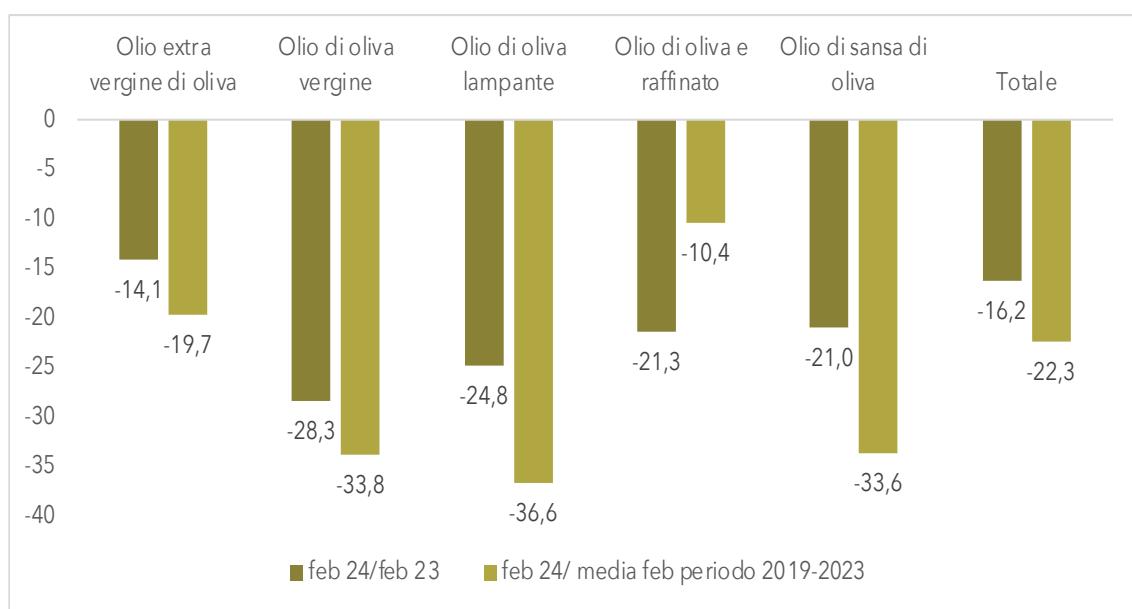
L'entità della riduzione delle giacenze di olio d'oliva è ancor più evidente, dal confronto tra i valori massimi e valori minimi registrati nell'arco degli ultimi anni. Sostanzialmente, dopo anni caratterizzati da alti livelli di giacenze di olio d'oliva, i primi dati disponibili per il 2024 prefigurano un ritorno ai livelli di giacenza più contenuti registrati nel 2019.

Grafico 1.3.2: Trend delle giacenze di olio d'oliva per tipologia (mese di febbraio)



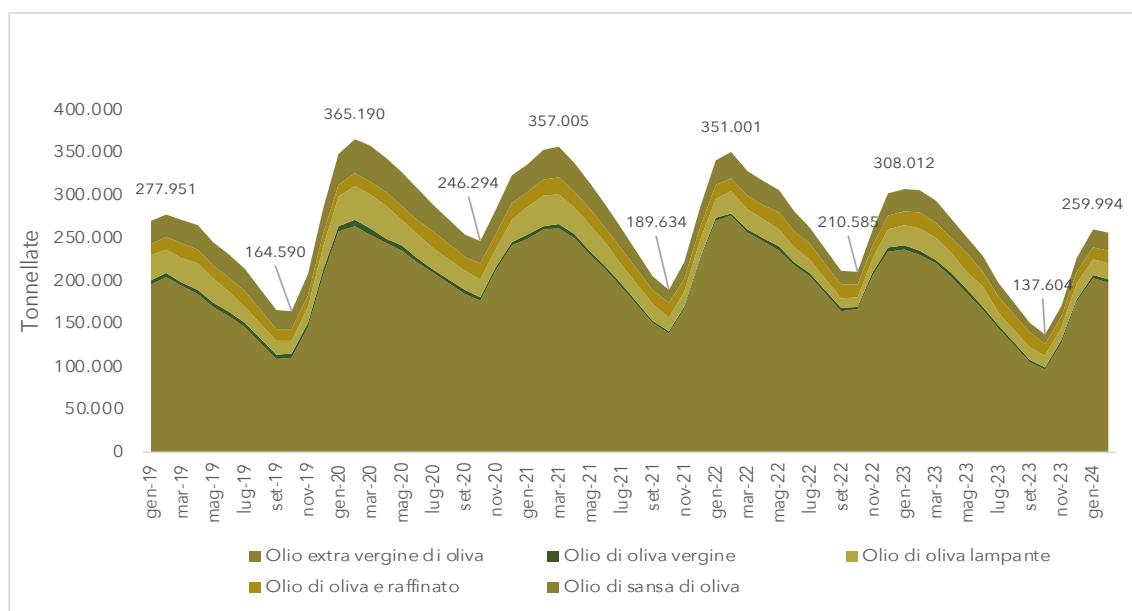
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Masaf-Icqrf

Grafico 1.3.3: Var. % delle giacenze di olio d'oliva in Italia per tipologia di prodotto (confronto tendenziale e con media feb. 2019-2023)



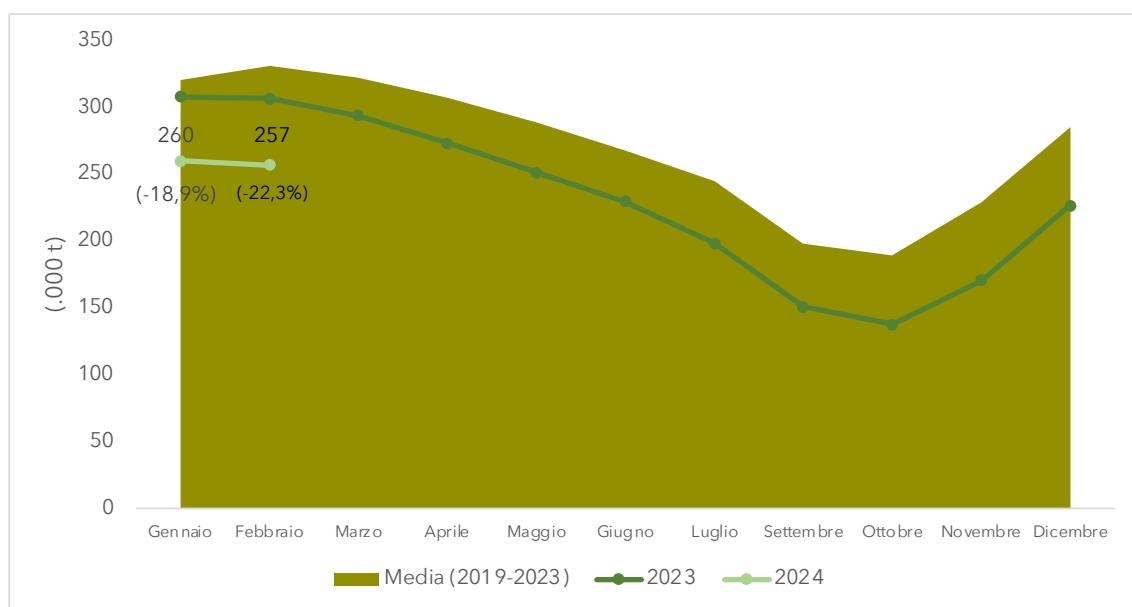
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Masaf-Icqrf

Grafico 1.3.4: Distribuzione delle giacenze (2019-2024)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Masaf-Icqrf

Grafico 1.3.5: Variazione delle giacenze mensili di olio d'oliva e confronto con media del periodo 2019-2023



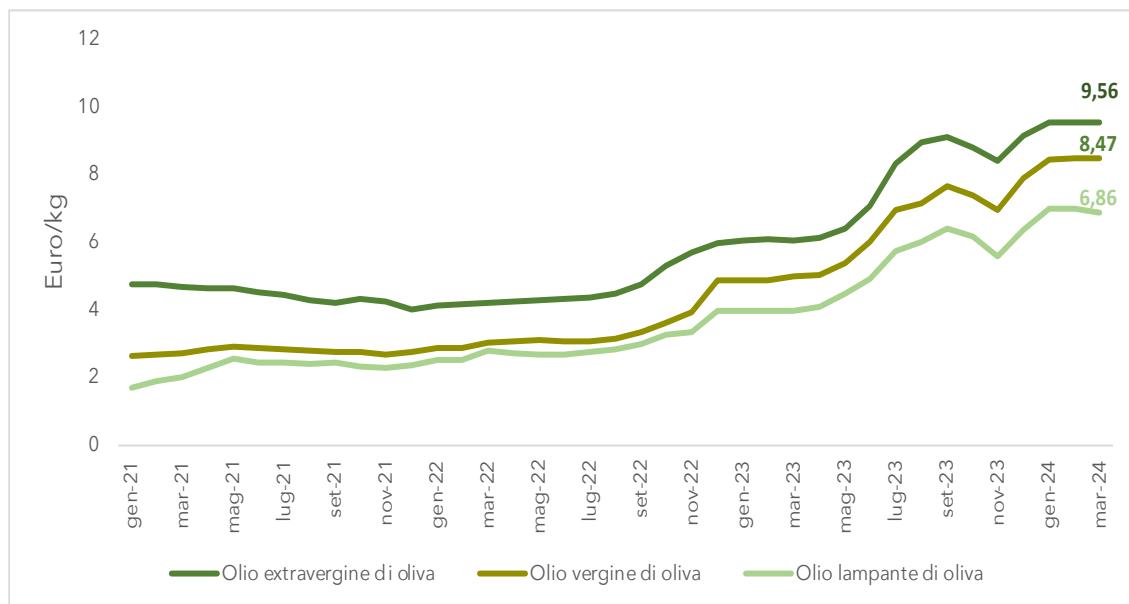
Fonte:

2. MERCATI

2.1 PREZZI

Nel mese di marzo 2024, i prezzi medi dell'olio evo e dell'olio vergine di oliva sono rimasti invariati rispetto al mese precedente e pari rispettivamente a 9,56 €/kg e 8,47 €/kg, mentre l'olio lampante di oliva ha registrato una riduzione del 2,14% attestandosi a 6,86 €/kg. Viceversa, prendendo come riferimento le variazioni tendenziali, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, si rileva una crescita del 57,5% per olio evo, del 72,4% per l'olio lampante di oliva e del 69,1% per quello vergine di oliva, con un differenziale che aumenta ulteriormente se consideriamo le quotazioni di tre anni fa (+104,3%, +243% e 212,5% rispettivamente).

Grafico 2.1.1: Trend prezzi medi mensili delle diverse tipologie di olio in Italia



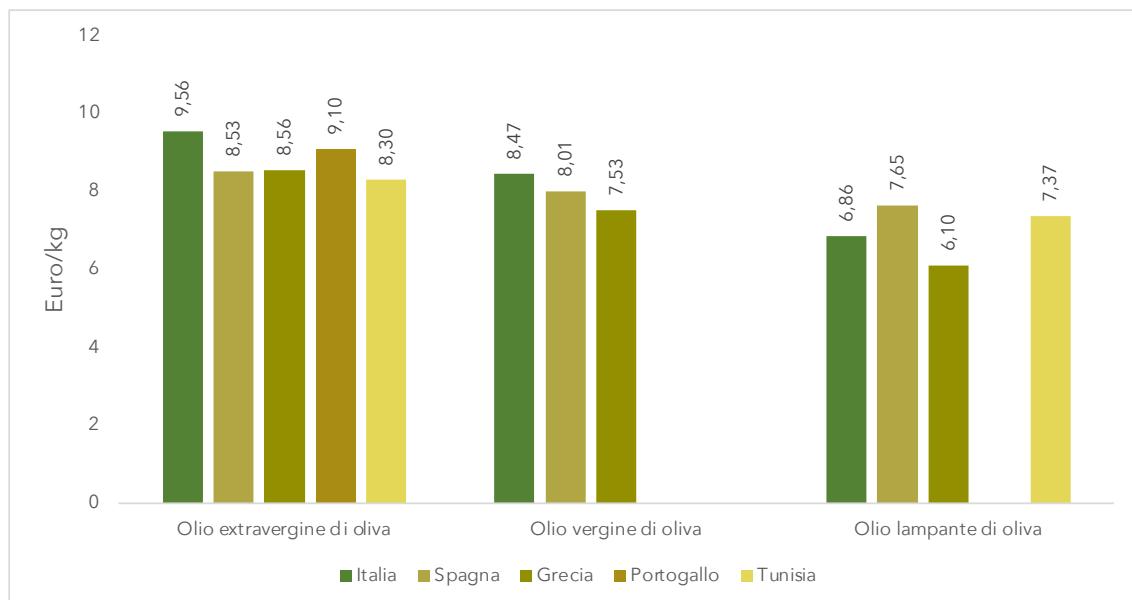
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Tabella 2.1.1: Var. % congiunturale e tendenziale prezzo per tipologia in Italia

	Mar. 24/ Feb. 24	Mar. 24/ Mar. 23	Mar. 24/ Mar. 22	Mar. 24/ Mar. 21
Olio evo	0	57,50	126,54	104,27
Olio lampante di oliva	-2,14	72,36	146,76	243
Olio vergine di oliva	0	69,06	178,62	212,55

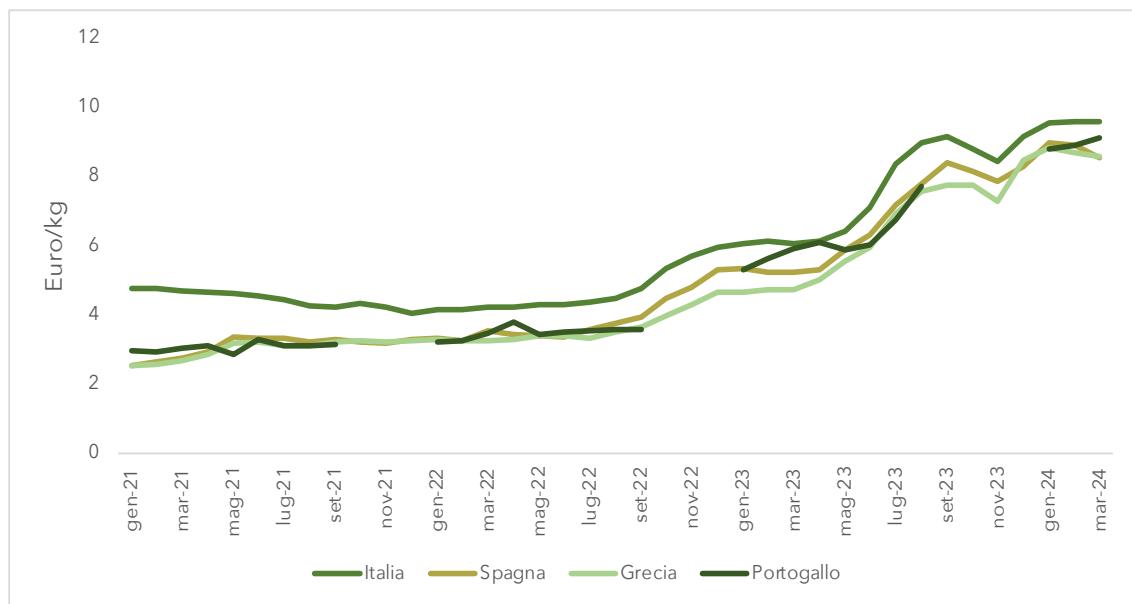
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Grafico 2.1.2: Prezzi medi olio d'oliva per tipologia di prodotto nei principali Paesi produttori (mar. 2024)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea / Commissione Europea / International Olive Council

Grafico 2.1.3: Trend prezzi medi mensili dell'olio evo nei principali Paesi produttori



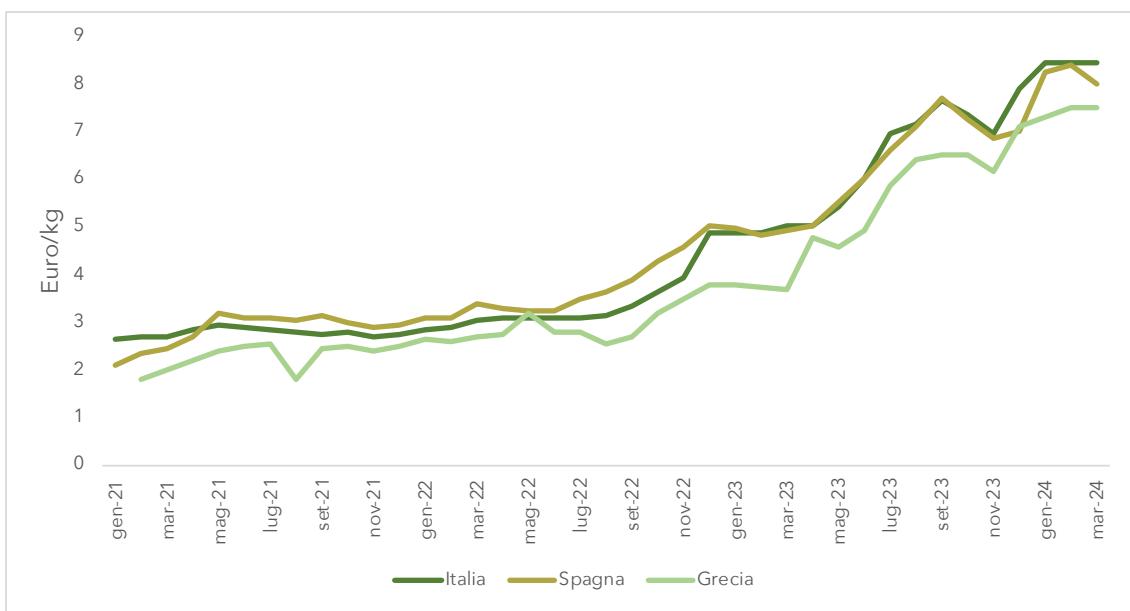
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea / Commissione Europea / International Olive Council

Tabella 2.1.2: Var. % congiunturale e tendenziale dell'olio evo nei principali Paesi produttori

Paese	Olio extra vergine - Variazione (%)			
	Mar. 24/Feb. 24	Mar. 24/Mar. 23	Mar. 24/Mar. 22	Mar. 24/Mar. 21
Italia	0	57,50	126,54	104,27
Spagna	-4	62,71	140,28	211,64
Grecia	-1,49	81,01	162,60	217,97
Portogallo	2,54	54,24	163,58	200,83

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea / Commissione Europea / International Olive Council

Grafico 2.1.4: Trend prezzi medi dell'olio vergine d'oliva nei principali Paesi produttori



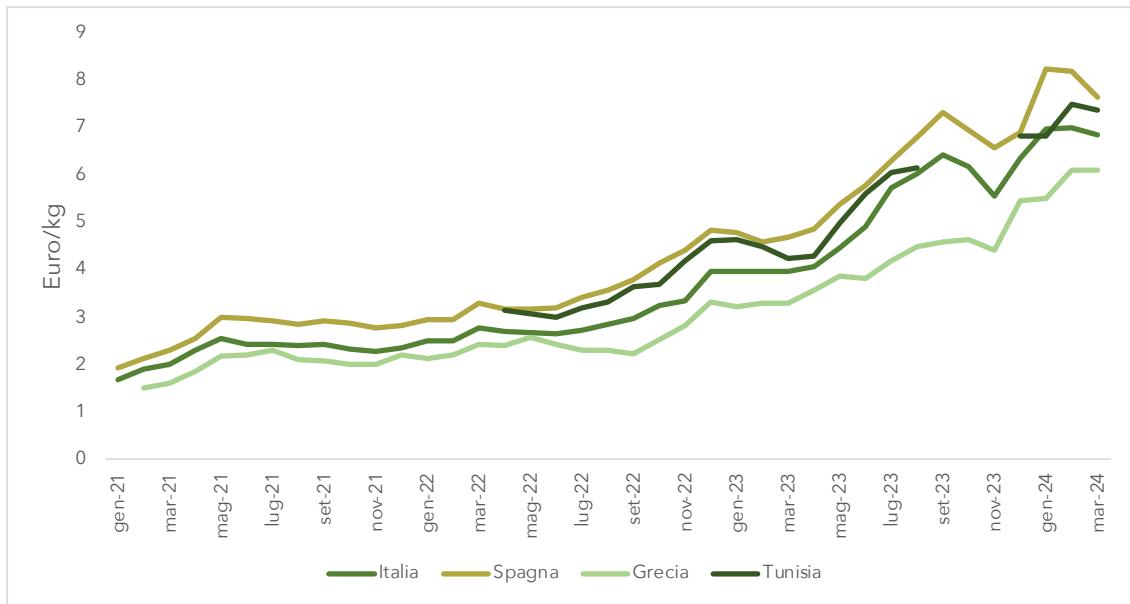
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea / Commissione Europea / International Olive Council

Tabella 2.1.3: Var. % congiunturale e tendenziale dell'olio vergine d'oliva nei principali Paesi produttori

Paese	Olio vergine di oliva - Variazione (%)			
	Mar. 24/ Feb. 24	Mar. 24/ Mar. 23	Mar. 24/ Mar. 22	Mar. 24/ Mar. 21
Italia	0	69,06	178,62	212,55
Spagna	-4,71	62,94	134,86	225,16
Grecia	0,33	103,31	181,31	281,01

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea / Commissione Europea / International Olive Council

Grafico 2.1.5: Trend prezzi medi mensili dell'olio lampante d'oliva nei principali Paesi produttori



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea / Commissione Europea / International Olive Council

Tabella 2.1.4: Var. % congiunturale e tendenziale dell'olio lampante d'oliva nei principali Paesi produttori

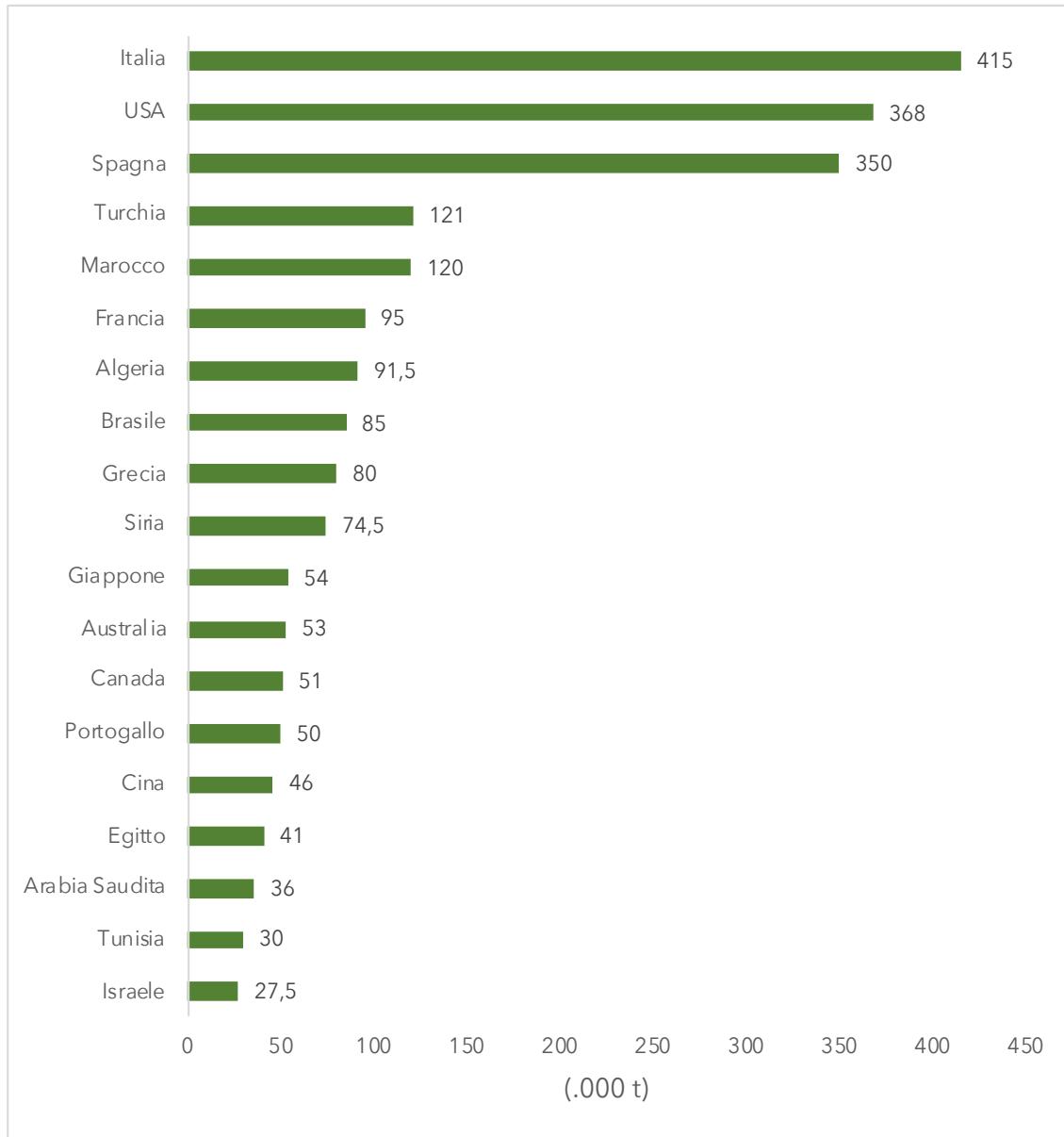
Paese	Olio lampante di oliva - Variazione (%)			
	Mar. 24/ Feb. 24	Mar. 24/ Mar. 23	Mar. 24/ Mar. 22	Mar. 24/ Mar. 21
Italia	-2,14	72,36	146,76	243
Spagna	-6,46	63,47	131,65	230,43
Grecia	0	84,15	151,55	278,24
Tunisia	-1,86	73,33	-	-

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea / Commissione Europea / International Olive Council

2.2 CONSUMI

In accordo con i dati dell'International Olive Council, l'Italia è il principale consumatore di olio d'oliva con 415 mila tonnellate, seguito da Stati Uniti d'America (368 mila) e Spagna (350 mila). Prendendo in considerazione i consumi pro-capite, l'Italia si colloca al terzo posto con 7,7 kg pro-capite preceduta da Spagna (12,3 kg pro-capite) e Grecia (10 kg pro-capite).

Grafico 2.2.1: Consumo di olio d'oliva anno 2023/2024

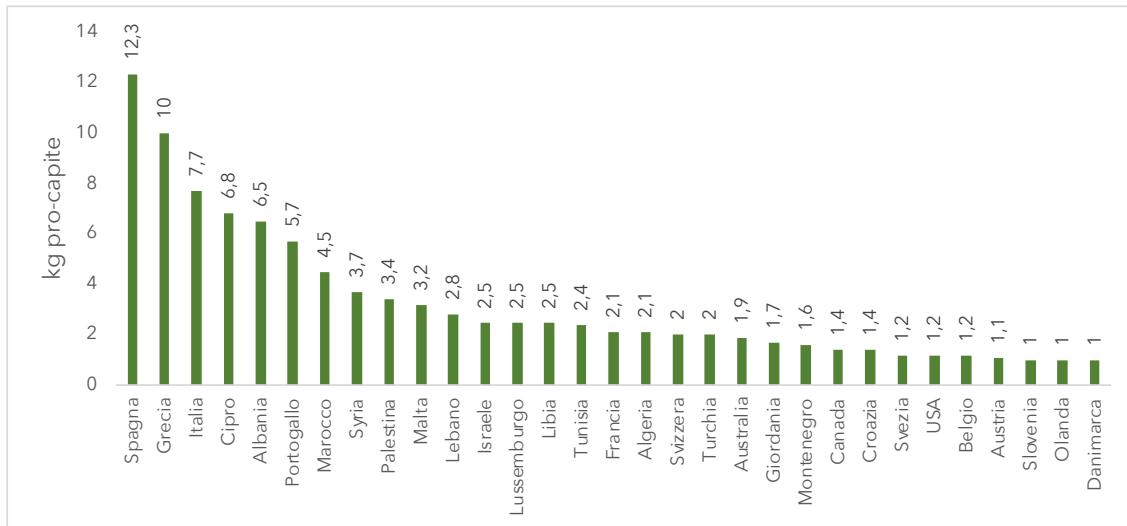


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati International Olive Council

Confrontando i dati italiani relativi i consumi e la produzione (415 mila vs 330 mila tonnellate) emerge la non autosufficienza del nostro Paese prefigurando, dunque, margini di crescita per settore olivicolo italiano.

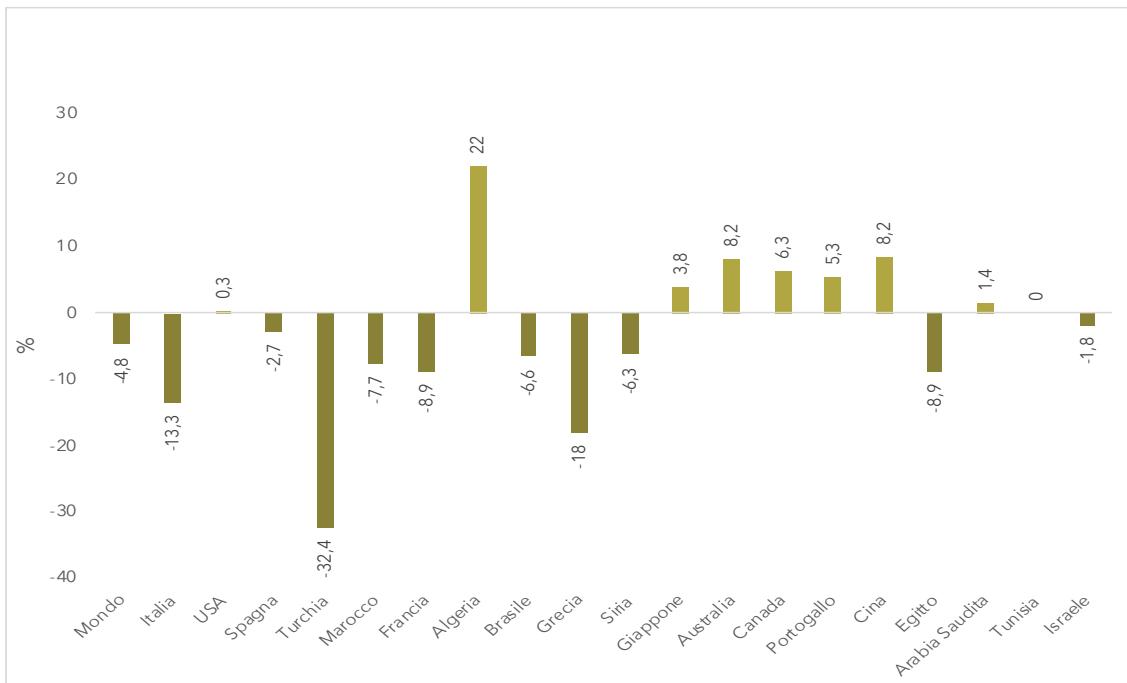
L'indice relativo il grado di auto-approvvigionamento Ismea per l'olio d'oliva si attesta nel 2023 sul 52% ben inferiore rispetto all'annualità precedente (67%).

Grafico 2.2.2: Consumo di olio d'oliva pro-capite (anno 2021/2022)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati International Olive Council

Grafico 2.2.3: Var. % dei consumi previsti nel 2023/24 rispetto all'anno precedente nei principali Paesi consumatori

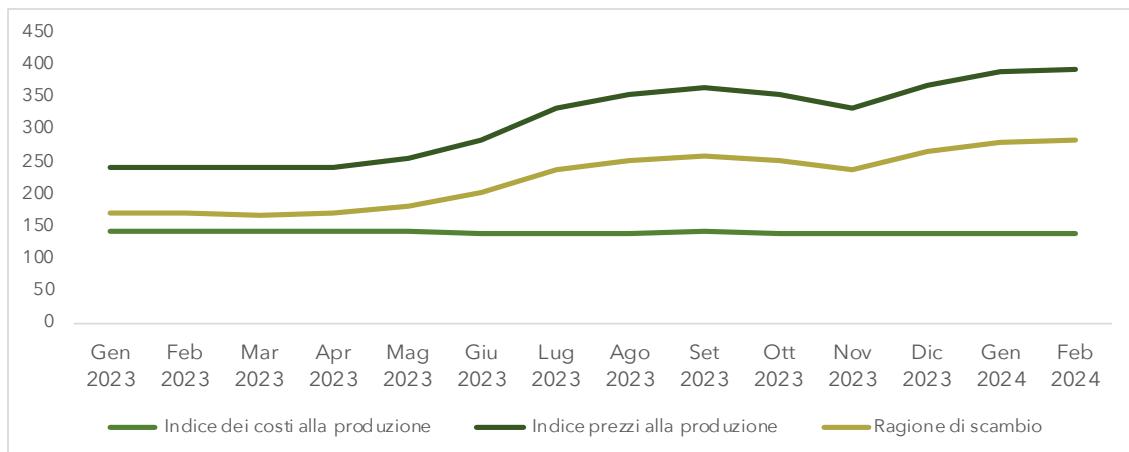


Fonte:

2.3 COSTI DI PRODUZIONE E FIDUCIA DELLE IMPRESE

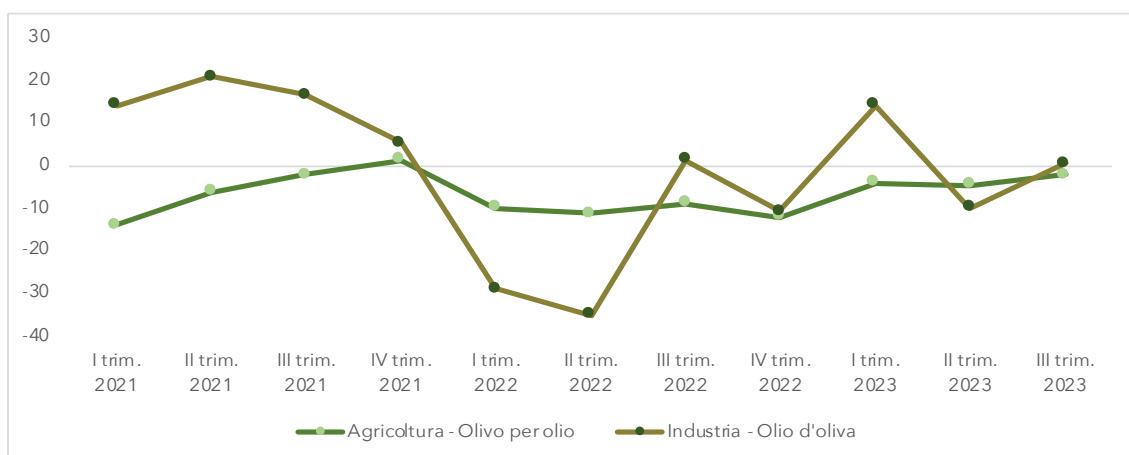
Per l'olivo da olio, l'indice dei costi di produzione, elaborato dall'Ismea, si è ridotto da febbraio 2023 a febbraio 2024 del 2,1% mentre i prezzi sono aumentati del 63% con un relativo aumento della ragione di scambio del 66,4%. Tuttavia è bene non sottovalutare in ogni caso l'aumento dei costi produttivi registrati per il settore che ha inciso sui bilanci delle imprese olivicole del Paese. Tutto questo ha inciso infatti sull'indice del clima di fiducia degli operatori della filiera olivicola che permane negativo per gli olivicoltori (-2,3). A pesare sono i giudizi sulla situazione corrente (-17,31) mentre più confortanti sono le prospettive per il futuro (15,38). Per il comparto dell'industria olearia l'indice del clima di fiducia è pari a 0,5. In quest'ultimo caso pesano le aspettative di produzione (-39,1) e le scorte (-38,3).

Grafico 2.3.1: Trend dei costi e dei prezzi alla produzione



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Grafico 2.3.2: Indice del clima di fiducia degli operatori del settore



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

3. MERCATI MONDIALI

3.1 FLUSSI COMMERCIALI EXTRA UE

Rispetto all'anno precedente, nella campagna commerciale 2022/23 l'export extra Ue di olio d'oliva ha registrato perdite in termini di volume in Italia (-19,1%), Spagna (-31,2%), Portogallo (-15,9%) e Grecia (-10,4%) a fronte però di aumenti in termini di valore (Italia +5,8%; Portogallo +16,8%; Grecia +15,7%) o lievi contrazioni (Spagna -5,1%). Tale dinamica è legata all'aumento dei prezzi di vendita, in particolare per l'olio extra vergine di oliva.

Con particolare riferimento alle esportazioni extra Ue di olio evo, nel 2022/23 l'Italia ha esportato 150 mila tonnellate di prodotto per un valore complessivo di 1 miliardo di euro. I principali mercati di destinazione sono stati USA, Giappone e Canada. Al primo posto troviamo la Spagna che ha esportato complessivamente 209 mila tonnellate di olio evo per un valore complessivo di 1,2 miliardi di euro. Gli USA sono il principale mercato di sbocco anche per l'olio evo spagnolo, seguiti da Regno Unito e Giappone. Il Portogallo e la Grecia hanno esportato volumi di olio evo più contenuti (45 e 21 mila tonnellate) e pari ad un valore di 289 e 137 milioni di euro rispettivamente. I principali mercati di riferimento per il Portogallo sono Brasile e USA, mentre per la Grecia sono USA e Regno Unito.

Sempre nel 2022/23 l'Italia ha importato da Paesi extra Ue circa 47 milioni di tonnellate di olio evo per un valore complessivo di 244 milioni di euro, prevalentemente dalla Tunisia (circa il 91% delle importazioni sia in valore che in volume). La Spagna ha importato 62 milioni di tonnellate di olio evo, pari a 289 milioni di euro. I principali fornitori extra Ue della Spagna risultano essere la Tunisia (circa 71%) e la Turchia (circa 14%). Infine il Portogallo ha importato un quantitativo di olio evo pari a 1,9 milioni di tonnellate per un valore di circa 13 milioni di euro, principalmente da Tunisia, Argentina e Cile. Per quanto riguarda la Grecia i flussi in entrate di olio evo risultano contenute (35 tonnellate).

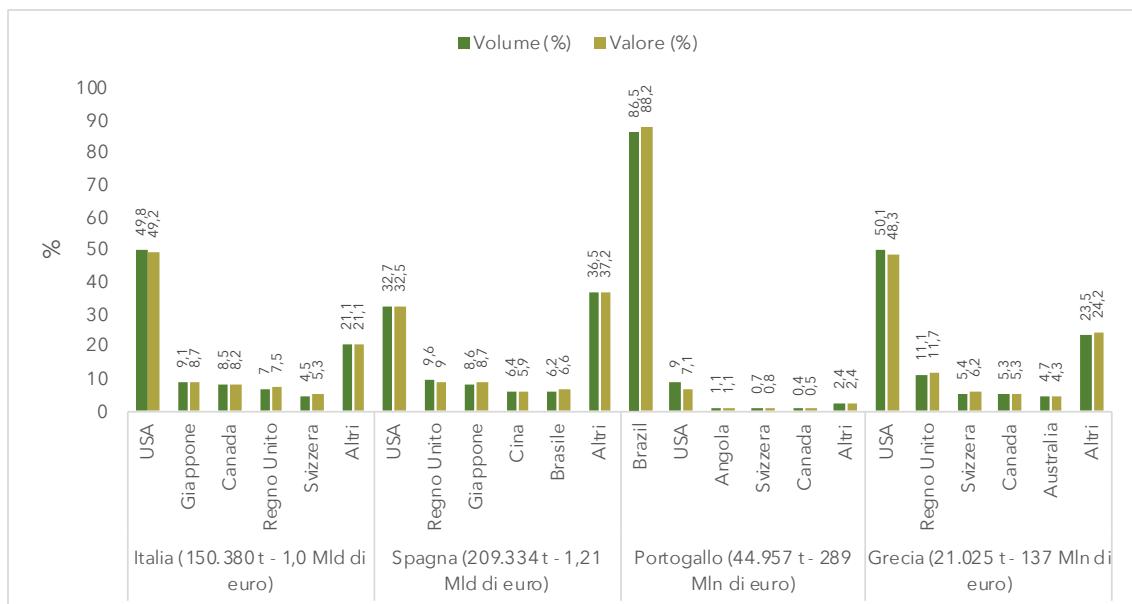
Tabella 3.1.1: Export extra Ue di olio evo e olio vergine d'oliva dai principali Paesi produttori europei (in volume ed in valore)

		Italia						Spagna				
		2021/ 22	2022/ 23	Var. %	Media 5 anni	2023/ 24*	2021/ 22	2022/ 23	Var. %	Media 5 anni	2023/ 24*	
Valore (.000 euro)	Olio extravergine di oliva	944.506	1.000.062	5,9	848.667	438.289	1.271.997	1.206.834	-5,1	1.069.494	526.912	
	Olio vergine di oliva	5.742	5.384	-6,2	11.034	1.467	15.703	15.156	-3,5	14.934	9.419	
	Total	950.247	1.005.446	5,8	859.701	439.755	1.287.699	1.221.989	-5,1	1.084.428	536.331	
	Olio extravergine di oliva	185.782	150.380	-19,1	171.183	48.259	303.999	209.334	-31,1	275.556	64.318	
	Olio vergine di oliva	1.073	866	-19,3	2.005	168	4.346	2.811	-35,3	4.515	1.268	
	Total	186.855	151.246	-19,1	173.188	48.427	308.345	212.145	-31,2	280.071	65.586	
Volume (ton)	Portogallo						Grecia					
	2021/ 22	2022/ 23	Var. %	Media 5 anni	2023/ 24*	2021/ 22	2022/ 23	Var. %	Media 5 anni	2023/ 24*		
	Olio extravergine di oliva	245.307	288.872	17,8	235.678	133.968	116.437	136.682	17,4	104.406	47.249	
	Olio vergine di oliva	4.794	3.165	-34	3.784	2.978	3.007	1.470	-51,1	3.753	918	
	Total	250.102	292.036	16,8	239.461	136.945	119.443	138.152	15,7		48.167	
	Olio extravergine di oliva	52.947	44.957	-15,1	52.847	13.845	23.033	21.025	-8,7	21.546	4.936	
Volume (ton)		Olio vergine di oliva	1.321	665	-49,6	927	466	722	269	-62,7	1.110	110
		Total	54.268	45.622	-15,9	53.774	14.311	23.755	21.294	-10,4	22.655	5.046

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati su European Commission - Dg Agriculture and Rural Development - Olive Oil Trade

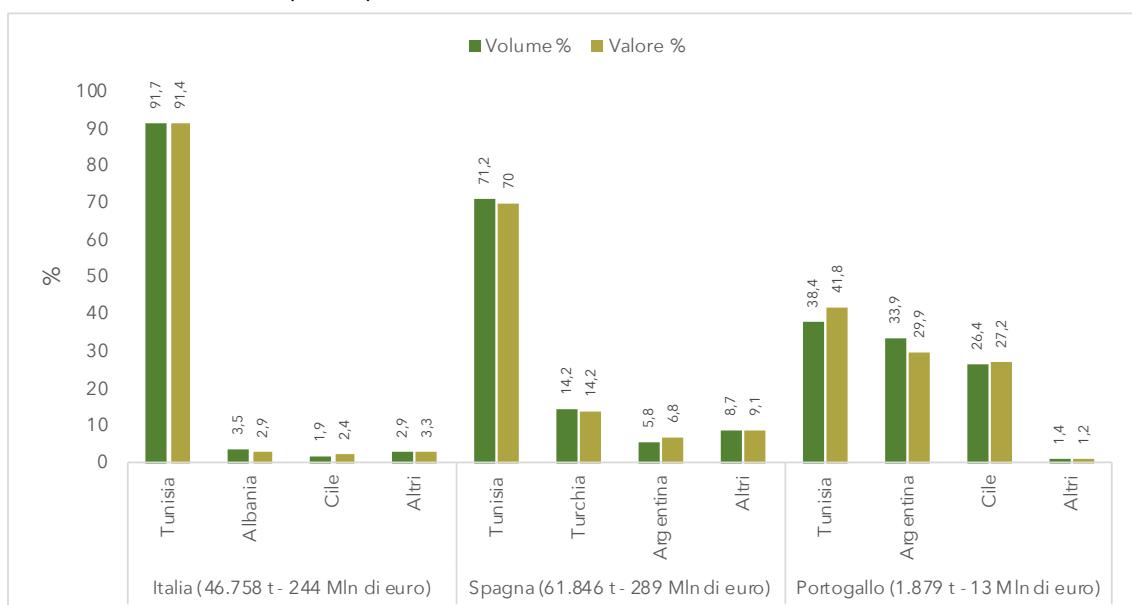
* I dati si riferiscono al periodo ott. 23 - gen. 24

Grafico 3.1.1: Export di olio evo dai principali Paesi produttori europei verso i principali mercati di destinazione extra Ue (anno 2022/23)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati European Commission - Dg Agriculture and Rural Development - Olive Oil Trade

Grafico 3.1.2: Import di olio evo dei principali Paesi produttori europei dai principali fornitori extra Ue (anno 2022/23)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati European Commission - Dg Agriculture and Rural Development - Olive Oil Trade

Tabella 3.1.2: Bilancia commerciale italiana dei flussi extra Ue di olio evo

	Italia						
	Olio extra vergine di oliva			Valore (.000 Euro)			
	Export	Import	Bilancia	Export	Import	Bilancia	
2018/2019	163.954	27.250	136.704	776.117	75.528	700.589	
2019/2020	178.800	62.054	116.746	741.152	123.986	617.167	
2020/2021	176.999	42.558	134.442	781.499	108.473	673.026	
2021/2022	185.782	43.254	142.528	944.506	147.580	796.925	
2022/2023	150.380	46.758	103.623	1.000.062	244.420	755.642	
2023/2024*	48.259	15.880	32.379	438.289	119.906	318.382	
Olio vergine di oliva							
	Volume (t)			Valore (.000 Euro)			
	Export	Import	Bilancia	Export	Import	Bilancia	
2018/2019	3.114	1.691	1.423	17.425	4.048	13.377	
2019/2020	2.333	1.149	1.185	13.031	2.393	10.637	
2020/2021	2.640	811	1.829	13.587	2.366	11.221	
2021/2022	1.073	689	384	5.742	2.439	3.302	
2022/2023	866	3.317	-2.451	5.384	15.573	-10.189	
2023/2024*	168	401	-233	1.467	2.870	-1.403	

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati European Commission - Dg Agriculture and Rural Development - Olive Oil Trade

* I dati si riferiscono al periodo ott. 23 - gen. 24

3.2 FLUSSI COMMERCIALI INTRA UE

In riferimento ai flussi commerciali intra Ue, tra il 2021/22 e il 2022/23, le quote di esportazione di olio evo italiano, spagnolo e portoghese sono diminuite in termini quantitativi. In particolare, l'Italia risulta essere l'unico Paese importatore netto di olio evo e olio vergine di oliva. Al contrario, la Spagna e la Grecia risultano essere esportatori netti sul mercato comunitario per entrambe le tipologie di prodotto. Infine, il Portogallo risulta essere esportatore netto di olio evo ed importatore netto di olio vergine d'oliva.

Tabella 3.2.1: Bilancia commerciale dei flussi intra Ue dei principali Paesi produttori europei - olio extra vergine di oliva e olio vergine di oliva (in tonnellate)

	Olio extra vergine di oliva											
	Italia			Spagna			Grecia			Portogallo		
	Export	Import	Bilancia	Export	Import	Bilancia	Export	Import	Bilancia	Export	Import	Bilancia
2018/19	86.344	406.897	-320.553	429.012	15.227	413.784	68.464	1.474	66.990	73.523	58.021	15.502
2019/20	108.595	439.665	-331.070	433.822	47.472	386.350	104.344	526	103.818	100.263	52.687	47.576
2020/21	115.456	427.813	-312.357	427.426	35.317	392.109	119.412	1.661	117.751	82.010	64.185	17.825
2021/22	108.364	416.581	-308.218	423.735	76.973	346.762	92.511	626	91.885	141.697	67.534	74.164
2022/23	97.349	329.587	-232.238	279.947	71.264	208.683	182.907	578	182.328	92.248	67.709	24.538
2023/24*	19.642	49.321	-29.680	58.386	26.642	31.744	14.354	209	14.145	45.791	12.738	33.053

	Olio vergine di oliva											
	Italia			Spagna			Grecia			Portogallo		
	Export	Import	Bilancia	Export	Import	Bilancia	Export	Import	Bilancia	Export	Import	Bilancia
2018/19	1.229	13.369	-12.140	72.996	23.288	49.708	3.452	272	3.181	3.978	22.854	-18.876
2019/20	1.395	11.345	-9.951	81.939	21.769	60.170	4.108	195	3.913	7.851	50.568	-42.716
2020/21	1.524	10.364	-8.840	75.735	18.897	56.838	1.616	15	1.600	3.237	50.881	-47.644
2021/22	1.101	9.561	-8.460	37.452	16.476	20.977	4.486	33	4.453	4.187	18.844	-14.657
2022/23	1.616	6.578	-4.962	18.173	7.899	10.274	14.002	116	13.885	4.108	7.930	-3.822
2023/24*	308	404	-96	3.145	4.688	-1.543	1.200	2	1.199	2.016	1.677	340

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Commissione Europea / Eurostat

* I dati si riferiscono al periodo ott. 23 - dic. 23 (aggiornati al 29 marzo 2024)

